

Da inviare ad ARPAT  
Dipartimento di .....  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

DICHIARAZIONE PER RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO  
DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013, N° 69, ART. 41bis, COMMA 1, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL  
RILANCIO DELL'ECONOMIA, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE N° 98 DEL 9 AGOSTO 2013

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 E DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il proponente

Cognome	Nome
C.F.	
nato a	il
in qualità di	
Telefono/Cell	

Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

della:
--------

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...

Residente in		
Via		n°
CAP	Comune	Provincia

### DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione, identificato nella "Sezione A" della presente dichiarazione, definiti all'art. 1 comma 1, lettera b) del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, che verranno prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, rientrano nel regime di cui all'art. 184 bis del D.lgs. 152/06 poiché sono rispettate le condizioni previste al comma 1 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013.

### Sezione A: dati del sito di produzione

Sito di origine	Via	n°
-----------------	-----	----

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Tipo di intervento
--------------------

Riferimenti catastali
-----------------------

Foglio, particelle, sub particelle, ...

Destinazione urbanistica
--------------------------

Del sito di produzione da PRGC

Autorizzato <sup>1</sup> da
-----------------------------

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo

Mediante
----------

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui si originano i materiali di scavo (tipologia atto, estremi, sintetica descrizione della relazione esistente tra l'atto citato e la produzione del materiale di scavo)

<sup>1</sup> Come precisato nel comma 2 dell'art. 41bis, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria".

Dimensione dell'area di scavo

Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Quantità prodotta

Indicare la quantità prodotta in metri cubi

### **Sezione B: dati del sito<sup>2</sup> di destinazione**

I materiali di scavo verranno destinati a:

Sito di destinazione Via n°

CAP Comune Provincia

Di proprietà di

Indicare la proprietà del sito o il nominativo del gestore

- ciclo produttivo
- recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Tipo di destinazione

Ciclo produttivo, recuperi, ripristini, ...

Riferimenti catastali

Foglio, particelle, sub particelle, ...

Destinazione urbanistica

Del sito di destinazione (da PRGC)

Autorizzato<sup>3</sup> da

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede il riutilizzo di materiali di scavo (se pertinente)

Mediante

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera in cui vengono utilizzati i materiali di scavo (tipologia atto, estremi, sintetica descrizione della relazione esistente tra l'atto citato e la produzione del materiale di scavo)

Dimensione dell'area di riutilizzo

Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Quantità riutilizzata

Indicare la quantità utilizzata in metri cubi

### **Sezione C: tempi previsti per l'utilizzo**

I tempi previsti per il riutilizzo non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.

I tempi previsti per il riutilizzo, conformemente a quanto riportato negli atti di autorizzazione, sono i seguenti<sup>1</sup>:

1\_Data inizio produzione delle terre

Data inizio attività scavo

2\_Data ultimazione attività di scavo

<sup>2</sup> Nel caso siano presenti più destinazioni, fornire le informazioni richieste per ogni sito.

<sup>3</sup> Come precisato nel comma 2 dell'art. 41bis, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria".

<sup>1</sup> Tra le date 1-3 e 2-4 non deve intercorrere più di 1 anno.

3\_Data inizio attività riutilizzo

4\_Data ultimazione attività di riutilizzo

### **Sezione D: dati dell'eventuale sito di deposito**

I materiali di scavo saranno depositati presso:

- sito di produzione
- sito di destinazione
- il seguente sito di deposito, diverso da quelli di produzione e destinazione.

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Di proprietà di \_\_\_\_\_

Indicare la proprietà del sito

Gestito da \_\_\_\_\_

Indicare il responsabile della gestione del sito

Periodo di deposito \_\_\_\_\_

### **Sezione E: qualità dei materiali da scavo**

- Include materiali di riporto

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art. 41bis, dichiara che il sito da cui derivano i materiali da scavo (*selezionare la casistica*):

- A - non è mai stato oggetto di accertamento/procedimento di bonifica**
  - A1** - i materiali da scavo non sono stati sottoposti a indagine ambientale in quanto:
    - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
    - il sito si trova infatti in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
    - l'area non è confinante con strade di grande comunicazione (autostrade, strade statali e strade regionali)
    - non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso<sup>2</sup>.
  - A2** - sono stati sottoposti ad indagine ambientale che ha permesso di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla norma in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi, l'indagine ha compreso accertamenti analitici che sono allegati alla presente dichiarazione.
- B - è stato oggetto di procedimento di accertamento/bonifica concluso**  
(*selezionare la casistica*):

<sup>2</sup> Per l'individuazione delle aree ad inquinamento diffuso fare riferimento al documento

<http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/rifiuti/terre-e-rocce-di-scavo/estratto-prb.pdf>, estratto dalla Proposta di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB) - (<http://www.regione.toscana.it/prb2013>)

- visti i risultati del procedimento di accertamento sull'area oggetto di censimento ai sensi della LR 25/1998 art. 9 c.3bis (CENSIMENTO CHIUSO) si ha conformità a:
  - CSC(A)
  - CSC(B)
- visti i risultati del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i conclusosi con l'autocertificazione o attestazione di non necessità d'intervento (SITO CHIUSO NON IN ANAGRAFE) si ha conformità a:
  - CSC(A)
  - CSC(B)
  - CSR
- visti i risultati del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i conclusosi con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, MISP o MISO (SITO CHIUSO IN ANAGRAFE) si ha conformità a:
  - CSC(A)
  - CSC(B)
  - CSR:

Autocertificazione/attestazione/certificazione:

Emessa da:	Data: gg/mm/aaaa
------------	------------------

Estremi:
----------

Riportare i dati dell'atto riferito al procedimento di cui al punto B

**Dichiara infine:**

Di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000.

Di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).

Data

Firma del proponente<sup>3</sup>

Il proponente ha inviato copia della presente dichiarazione anche al Comune interessato (nel caso che sito di produzione e sito di utilizzo siano in Comuni diversi, l'invio va fatto ad entrambi).

Il proponente si impegna inoltre a trasmettere anche ad ARPAT la comunicazione prevista dall'art. 41 bis comma 2 relativa la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione e la dichiarazione di fine utilizzo.

Data

Firma del proponente

---

<sup>3</sup> La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, ed inviata al dipartimento ARPAT competente per territorio, utilizzando per la trasmissione il seguente indirizzo PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

**Allegati:**

- *Per grandi cantieri (di almeno 5000 mq) riferiti al sito di produzione e/o di utilizzo si richiede di allegare cartografia del sito di produzione con delimitazione dell'area di scavo, del sito di deposito intermedio e del sito di destinazione anche in questi casi con delimitazione delle aree interessate dall'intervento.*
  
- *Cronoprogramma delle attività di produzione ed utilizzo dei materiali da scavo, se previsti dai relativi atti di autorizzazione*
  
- *Relazione relativa agli esiti delle indagini ambientali di cui alla Sezione E punto A2.*